Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO TECNICO DI STATO PER IL TURISMO

I.T.T. Livia Bottardi

00155 Roma - Via Filiberto Petiti, 97 ☎ 06 121126565 🖷 06 2294948 - V Municipio - Distretto 15°
Codice Scuola RMTN02000C - Cod. Fisc. 97009190584 - ✉ rmtn02000c@istruzione.it

ROMA, 13 marzo 2025

CIRCOLARE N° 179

A studentesse studenti e genitori delle classi seconde
Alle famiglie
Ai docenti delle classi seconde
A tutti i docenti interessati

Oggetto: progetto RelazioniAMOci nell'ambito della Rete delle Scuole che Promuovono la Salute coordinata dalla ASL RM2.

Si comunica il calendario delle attività inerenti il progetto RelazioniAMOci, condotte dagli operatori della ASL RM2 nell'ambito della Rete delle Scuole che Promuovono la Salute e in attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (come da precedente circolare 138).
Il progetto ha come obiettivo l'attivazione di un percorso di prevenzione della violenza di genere rivolto ai giovani con il coinvolgimento parallelamente della scuola e della famiglia.

FASE 1 - intervento con gli studenti e le studentesse delle classi seconde

2 ore e mezza in presenza nell'Aula Magna dell'Istituto con operatori della Asl RM2 (Psicologo, Assistente Sociale, Ostetrica) secondo il seguente calendario:

martedì 1 aprile, dalle ore 8:20 alle ore 10:50	**classi 2A e 2F**
martedì 1 aprile, dalle ore 11:10 alle ore 13:40	**classi 2H e 2M**
martedì 8 aprile, dalle ore 8:20 alle ore 10:50	**classi 2G e 2E**
martedì 8 aprile, dalle ore 11:10 alle ore 13:40	**classe 2N**

Le classi coinvolte nel primo turno faranno l'appello nella loro aula e si recheranno in Aula Magna accompagnati dai docenti in orario.
Le classi coinvolte nel secondo turno al termine delle attività rientreranno nella loro aula accompagnati dai docenti in orario.

FASE 2 - intervento con i docenti

webinar rivolto ai docenti delle classi seconde e a tutti gli altri docenti interessati:
il giorno 15/04/2025 dalle ore 14,30 alle ore 16,30 su piattaforma Teams
(indicare nella tabella in coda il contatto al quale si desidera ricevere il link per partecipare all'incontro).

FASE 3 - intervento con i genitori

webinar rivolto ai genitori delle classi seconde e a tutti gli altri genitori eventualmente interessati:

il giorno 15/05/2025 dalle ore 16,30 alle ore 18,30 su piattaforma Teams.

Verranno trattate le diverse forme di violenza, portando l'attenzione sull'incidenza del fenomeno, sui meccanismi della violenza e sull'individuazione dei comportamenti a rischio, fornendo indicazioni sui servizi che possono essere contattati in caso di necessità.

I **genitori** che intendono partecipare al webinar possono comunicare la loro adesione all'indirizzo di posta elettronica: bottardi.ascolta@libero.it.

(In caso di un numero elevato di richieste sarà data priorità ai genitori delle classi seconde e sarà coinvolto un solo genitore per studente).

Per informazioni è possibile rivolgersi alla docente referente del progetto prof.ssa Sabelli.

Si allega il progetto completo e si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni Valerio d'Elia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 D. L.gs n.39/1993)

NOME E COGNOME DEL DOCENTE	INDIRIZZO EMAIL	NUMERO TELEFONICO

ALLEGATO 1:

PROGETTO RelazioniAMOci
Rete Scuole che Promuovono la Salute – ASL ROMA2

Premessa

La convenzione di Istanbul definisce la violenza sulle donne "*una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione*". I dati dimostrano che 1/3 delle donne subisce violenza fisica e/o sessuale. A livello politico e sociale il fenomeno sta emergendo a gran voce, ma poi nel singolo atto, la donna si perde tra la vergogna e l'assenza di punti di riferimento che la guidino in ogni doloroso passaggio.

La tematica interessa purtroppo sempre più spesso anche gli adolescenti. Con specifico riferimento al contesto italiano, un recente studio condotto su un campione di 800 adolescenti (Save the Children, 2024) ha evidenziato che il 41% degli adolescenti è stato vittima di violenza, mentre il 30% ha agito violenza nei confronti dell'attuale o ex partner. In particolare, tra le forme di violenza agita, adolescenti maschi e femmine riferiscono tra i comportamenti maggiormente messi in atto con l'attuale o ex partner: chiamare con insistenza per controllarne la posizione (29%), utilizzare un linguaggio violento (27%), manipolare emotivamente la persona per indurla a fare qualcosa contro la sua volontà (24%), incutere timore attraverso l'adozione di atteggiamenti violenti (15%). Nonostante non vi siano differenze significative tra maschi e femmine, sembrerebbe che i primi agiscano maggiormente, rispetto alle coetanee, alcuni tra i comportamenti precedentemente menzionati, caratterizzati da violenza emotiva e fisica. Ad esempio, i ragazzi sembrano destare maggiormente preoccupazioni nel partner per via di comportamenti violenti (17%) rispetto alle ragazze (13%). Per quanto riguarda invece le esperienze di vittimizzazione i comportamenti maggiormente esperiti risultano analoghi a quelli agiti con maggiore frequenza. A queste si aggiungono le richieste di inoltro di immagini o video di nudo/seminudo con insistenza (20%) e la diffusione di tale materiale sensibile senza il consenso esplicito (15%). I dati presentati suggeriscono dunque come la violenza sia un fenomeno altamente diffuso, che colpisce non soltanto coppie adulte ma già a partire da un'età precoce e adolescenziale.

È evidente che sia le ragazze che i ragazzi sono influenzati negativamente dagli stereotipi di genere, anche e soprattutto sulla base delle immagini social che generano canoni che spesso determinano profondi sensi di inadeguatezza. Il web gioca a sfavore, spesso i confini non risultano netti e l'uso di questo strumento può avere un ruolo sfavorevole. Sul web la violenza è perlopiù relazionale, che si serve della tecnologia per distruggere ad esempio la reputazione di una persona.

L'educazione svolge un ruolo fondamentale nel percorso di crescita dei giovani, in quanto è lo strumento attraverso cui si avvia il processo di creazione dell'identità. Porre l'attenzione al tema di prevenzione della violenza di genere, arrivando tra i banchi di scuola, permette ai giovani di conoscere e comprendere per poter successivamente identificare e respingere comportamenti a rischio.

Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 evidenzia quanto sia importante investire sui giovani, in particolare con l'asse della prevenzione che si focalizza su 7 priorità, tra cui quella di aumentare il livello di consapevolezza nel sistema educativo e formativo, lavorare sugli stereotipi di genere e sul sessismo, formare le figure professionali interessate.

Quello che diventa prioritario è creare una rete tra istituzioni scolastiche, insegnanti e genitori, per un lavoro di sinergia volto all'inclusione, alla lotta alla violenza di genere e a un necessario cambiamento culturale.

Il Percorso Aiuto Donna della ASL ROMA 2, attraverso un lavoro di integrazione territorio-ospedale-territorio, lavora ormai da diversi anni per la presa in carico delle donne vittime di violenza di genere con assistenza differenziata emergenza/non emergenza e personalizzata con percorsi individualizzati. Quello che però ora appare chiaro è l'impellente urgenza di attivare strategie di prevenzione della violenza di genere, coinvolgendo i più giovani. Ma per fare questo è fondamentale partire dallo sviluppo di attitudini positive nei confronti delle loro relazioni interpersonali, ponendo l'attenzione alle emozioni, all'empatia, al rispetto.

In Italia sono stati elaborati e condotti diversi progetti sulla prevenzione della violenza nelle scuole; esempi sono i progetti "ABC, alfabeti per l'educazione sentimentale", "Mind the gap" o progetti che ancora devono prendere piede come "La fatica di essere medie".
Quello che invece si vuole proporre in questo caso dunque è l'inserimento di una pratica standardizzata, in collaborazione con il PP1 "Scuole che promuovono salute", programma predefinito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Il progetto RelazioniAMOci prevede un intervento di prevenzione della violenza di genere nelle classi III delle scuole secondarie di primo grado e nelle classi del biennio delle scuole secondarie di secondo grado, a cura degli operatori dei Consultori Familiari; a completamento è previsto un lavoro strutturato, a cura dell'equipe del Percorso Aiuto Donna, anche con i docenti e i genitori, in particolare sul riconoscimento precoce di segnali di rischio e su come affrontarli.
Negli/nelle adolescenti il concetto di violenza è molto confuso e il lavoro di prevenzione deve partire parallelamente dalla scuola e dalla famiglia.

Target:

- Ragazze e ragazzi delle Scuole secondarie di Primo grado classi terze;
- Ragazze e ragazzi delle Scuole secondarie di Secondo grado biennio;
- Docenti selezionati su base volontaria;
- Genitori delle classi interessate nel percorso.

Obiettivo generale:
Attivare interventi educativi di prevenzione della violenza di genere tra i giovani.
Obiettivi specifici:

- Favorire una riflessione delle ragazze e dei ragazzi sugli stereotipi di genere, sulle emozioni, l'empatia, il rispetto;
- Informare le ragazze e i ragazzi sui meccanismi della violenza, sfatando i pregiudizi;
- Promuovere comportamenti fondati sull'empatia;
- Favorire il pensiero critico e il rispetto dei punti di vista diversi;
- Informare i docenti sui meccanismi della violenza, sull'osservazione dei comportamenti ipoteticamente a rischio, sui servizi a cui rivolgersi per situazioni che richiedono consulenza e/o presa in carico;
- Informare i genitori sui meccanismi della violenza, sull'osservazione dei comportamenti ipoteticamente a rischio, sui servizi a cui rivolgersi per situazioni che richiedono valutazione e/o presa in carico.

Argomenti principali

- Comunicazione
- Empatia
- Capacità di ascolto
- Capacità di argomentazione e discussione
- Sostegno vs bullismo da parte dei pari
- Stereotipi di genere
- Empowerment
- Partecipazione
- Capacità decisionali
- Discriminazione

Metodologia:
L'intervento prevede 3 fasi di lavoro.

FASE 1: intervento con le ragazze e i ragazzi
La prima fase del progetto interessa le ragazze e i ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e del biennio delle scuole secondarie di secondo grado. L'incontro ha una durata di due ore e prevede la presenza delle figure Psicologo, Assistente Sociale, Ostetrica.

Prima dell'incontro, verrà richiesto al docente referente del progetto di somministrare un questionario per testare le conoscenze e la situazione di partenza delle singole classi interessate nell'intervento. Gli argomenti studiati saranno gli stereotipi di genere, le tipologie di violenza e le relazioni interpersonali.

FASE 2: intervento con i docenti
La seconda fase dell'intervento prevede un incontro di due ore in webinar con i docenti selezionati, a cura dell'equipe del Percorso Aiuto Donna, in cui verranno trattate le diverse forme di violenza, portando l'attenzione sull'incidenza del fenomeno, sui meccanismi della violenza e sull'individuazione dei comportamenti a rischio, fornendo indicazioni sui servizi che possono essere contattati in caso di necessità. Sarà presente una breve sessione con focus sulle problematiche legali, a cura dell'Avvocata/o. Verranno fornite ai docenti anche indicazioni su metodologie da utilizzare con le studentesse e gli studenti per trattare periodicamente l'argomento.
È possibile effettuare un singolo incontro per più scuole, sulla base del numero di docenti da formare.

FASE 3: intervento con i genitori
La terza e ultima fase del progetto prevede un incontro di due ore in webinar, a cura dell'equipe del Percorso Aiuto Donna, con i genitori delle classi interessate. Sarà prevista la presenza di un solo genitore per alunna/o. Verranno trattate le diverse forme di violenza, portando l'attenzione sull'incidenza del fenomeno, sui meccanismi della violenza e sull'individuazione dei comportamenti a rischio, fornendo indicazioni sui servizi che possono essere contattati in caso di necessità.
È possibile effettuare un singolo incontro per più classi/scuole, sulla base del numero di genitori da formare.